



Bitcoin

⚡ FISCO

Leggi dopo [🔖](#)

## Fiscalità del bitcoin: l'aliquota non è al 14% ma al 26%

di Gianluca Massini Rosati

🕒 tempo di lettura 3 min

La bozza del disegno di Legge di Bilancio, passibile di modifiche, è solo un primo passo per dare un quadro normativo certo ai detentori di criptovalute

Da quando ha cominciato a circolare la bozza del disegno di Legge di Bilancio (ancora da approvare in via definitiva e quindi passibile di modifiche, è bene ricordarlo) addetti ai lavori e non solo si sono scatenati sul tema della criptovalute che, per la prima volta nel nostro Paese, se le disposizioni verranno approvate, avranno finalmente la dignità di essere oggetto di una vera normativa e non solo di circolari fumose e contraddittorie dell'**Agenzia delle Entrate**.

Si stima che **il 12% degli italiani** detenga criptovalute e più in generale, a livello globale, che il mercato valga oltre 800 miliardi di euro. Si tratta di un settore in pieno sviluppo con un crescente impatto anche sull'occupazione in tutto mondo e nel nostro Paese. Accettare pagamenti in **bitcoin**, comprare cripto per la tesoreria aziendale, detenerle a titolo personale sono pratiche sempre più diffuse anche tra gli imprenditori italiani, ma l'incertezza normativa scoraggia i più dall'avvicinarsi a questo mercato, rallentandone lo sviluppo.

Uno degli aspetti positivi dell'iniziativa legislativa del governo, al netto di tanti che possono e dovrebbero essere migliorati, sta nel fatto di fornire una cornice normativa meno confusa e quindi alcune **certezze** in più a operatori economici e utenti.

Il testo del Disegno di Legge **non brilla** per chiarezza: per esempio, forse a causa dei tanti rinvii e alla stratificazione rispetto alla normativa fiscale preesistente su cui le disposizioni in materia di cripto-asset andranno a innestarsi, molti hanno frainteso pensando che le plusvalenze generate da cripto con la nuova normativa vengano sì tassate ma con una forte agevolazione, al **14%** rispetto alle indicazioni date fino a oggi dall'Agenzia delle Entrate (cioè al 26%).

### Le più lette degli ultimi sette giorni

Dal metodo Prodi a Conte, ecco perché il governo Meloni riduce la rivalutazione delle pensioni

Exor va a caccia di una grossa preda. Elkann: pronti 6,5 miliardi per acquisizioni

Dividendi, ecco le banche italiane più a rischio di una revisione al ribasso del payout

Giovedì 1° dicembre un dipendente di Mps su cinque lascia la banca. Ecco cosa chiedono i sindacati

Dieci compagnie assicurative con un rendimento della cedola fino all'8%

### Speciali

In realtà non è così: il DDL stabilisce che le plusvalenze ricavate dai redditi da criptovalute ricadono nella fattispecie dei redditi diversi, sottoposti a un'imposta sostitutiva del 26% (e non del 14% che rappresenterebbe l'aliquota alla quale possono essere affrancate quelle detenute alla data del 01/01/2023). Cambierebbe il meccanismo in base al quale scatta l'imposizione fiscale.

Nel DDL si fa riferimento a una soglia minima di 2.000,00 euro di **plusvalenze maturate**, al di sotto delle quali non si paga nulla, e quindi non viene più considerata l'entità del valore delle criptovalute detenute, che oggi, se ci si attiene alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, è pari a 51.645,49 euro per almeno sette giorni lavorativi di seguito (alleluia!).

Altro punto di interesse è che «la permuta tra cripto-attività aventi medesime caratteristiche e funzioni» si considera **irrelevante** dal punto di vista fiscale. Anche questo sarebbe utile che si chiarisse meglio cosa esattamente significhi in concreto, ma è un passo avanti, visto che l'Agenzia delle Entrate fino a oggi ha ritenuto de plano gli scambi tra criptovalute suscettibili di generare plusvalenze tassabili.

Positivo anche il fatto che vengano previste alcune forme volte a favorire l'**emersione** e la regolarizzazione dei patrimoni in cripto-attività. Si tratta di disposizioni (contenute negli articoli 32 e 33 del DDL governativo) che, però contengono alcuni passaggi che meriterebbero di essere precisati meglio.

Uno di questi è la dimostrazione della **liceità della provenienza** delle criptovalute detenute, che è un presupposto essenziale per accedere alla riemersione del patrimonio in criptovalute. Dimostrazione della quale, però, non è chiaro in che modo debba essere fornita. Un altro passaggio importante è quello della corretta valutazione dei patrimoni da fare emergere e/o regolarizzare, rispetto alla quale, se vi fossero indicazioni più chiare, probabilmente i contribuenti ne risulterebbero agevolati e sarebbero ulteriormente invogliati ad aderire a questa forma di collaborazione volontaria. Questo con uguale beneficio, in termini di tranquillità per il contribuente da un lato e di probabili maggiori introiti per le casse dell'erario.

È un peccato che rispetto a questo tipo di procedure di collaborazione volontaria, le norme contenute nel DDL non abbiano previsto in termini espliciti l'impiego di **apposite perizie** asseverate da parte di esperti contabili, per consentire una più chiara determinazione dei valori. Perizie di questo genere, infatti, se le norme dovessero essere approvate così come sono state formulate oggi, sul piano pratico saranno comunque necessarie per il contribuente che dovesse accedere a queste forme di **emersione** e regolarizzazione saranno in ogni caso imprescindibili per avvalorare quanto dichiarato. Se vi fosse una norma che ne disciplina espressamente l'impiego, questo aiuterebbe tutti e ridurrebbe i margini per possibili contestazioni e **contenziosi**.

La mia speranza e quella di tanti, che come me seguono con passione il mondo delle criptovalute, e assistono altri che le usano come strumento di pagamento e di investimento è che, una volta intrapresa la strada di creare una regolamentazione di questa materia, si possa arrivare a definire un quadro **chiaro e sostenibile**, il prima possibile. (riproduzione riservata)

### Promo Natale

1 anno di abbonamento a MF Milano Finanza + WSJ a un prezzo speciale

### Storeis: il futuro del lavoro ibrido è già qui

Crescita a doppia cifra e collaboratori che premiano le politiche di flessibilità

### Comprare casa

Nel nostro Paese acquistare casa resta una priorità per la maggior parte delle persone.

### CM Advisor

Dall'analisi ai progetti, CM Advisor partner delle imprese per l'accesso ai fondi

### MFFashion 25th anniversary

MF Fashion compie 25 anni e li celebra con un numero speciale.

### Unopiù, parte il rilancio internazionale

La storica azienda di outdoor esce dal concordato e punta al raddoppio in 3 anni

### Infissi e risparmi in bolletta

Serramenti nuovi: scopri come risparmiare con sconto in fattura e bolletta più bassa

### Neos

Milano-New York: il top è con Neos

### Ricercamy

Ricerca e selezione non si fermano

### Viaggiare in Australia

Qantas lancia il volo diretto dall'Australia all'Italia

### Visita Tokyo

Tokyo val bene un viaggio

### CFC

Oltre la Crisi d'impresa con Carlo Carmine e il Network CFC

fondatore del Gruppo Allcore

Ultimo aggiornamento: 02/12/2022 14:59

Condividi

MF ONLINE Leggi dopo

Approvati i bilanci d'esercizio e sociale della coop sanitaria

## Bilancio del consorzio Sisifo

Fatturato di gruppo a 33 milioni di euro nel 2021, per circa 1.200 operatori impiegati, 824 mila ore di assistenza annue per 18 mila pazienti in Sicilia Adesso il malato ha il diritto di scegliere le persone da cui essere assistito

di Carlo Lo Re MF Sicilia - Numero 237 pag. 66 del 01/12/2022

Anche per l'anno 2021, l'assemblea del consorzio Sisifo (aderente a Lega Coop) ha approvato il bilancio di esercizio e il bilancio sociale. Il consorzio Sisifo, consorzio di cooperative sociali siciliane, ha un'esperienza ventennale nelle cure domiciliari sanitarie in tutta l'Isola. Al momento opera sulle province di Agrigento, Caltanissetta,

Sei già abbonato? [Login](#)

Continua a leggere l'articolo, abbonati a Milano Finanza

### Digital

Tutti i contenuti del sito

6,99 € al mese

### Digital Pro

Tutti i contenuti del sito e l'edizione digitale del quotidiano

19,99 € al mese

Scopri la promo di Natale

Abbonati

#### Cesi

Il grande rebus del gas, come staccarsi dalla Russia

#### Osservatorio Groupama

Post Covid e guerra, cresce l'interesse degli italiani per risparmio e assicurazioni

#### Worldpay

Per la prima volta al NETCOMM Forum 2022

#### Frigo 2000

Il design buono (sostenibile e gustoso)

#### Tecnologia documentale in azienda

L'innovazione della stampa a freddo sostenibile e vantaggiosa

#### Generali

Nuova vita alle procuratie

#### Nuova Range Rover

Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

#### Gruppo Helvetia Italia

Focus sulla gestione dei rischi delle PMI e sui bisogni di protezione e investimento

#### Stati Generali AI

Grazie alle persone che hanno seguito l'evento ideato da Class Editori

#### Candriam

Approfondire il regolamento SFDR

#### Women in Export

l'impegno di SACE per valorizzare l'imprenditoria femminile

#### Monitor interattivi per condividere

Il multi touch da 78 pollici che rivoluziona il tuo modo di lavorare